

AMICI PER SEMPRE
COMMEDIA di Ornella Semino
Codice Opera SIAE 971952A

SINOSI: due "giovani adulti" decidono di iniziare una convivenza in qualità di coinquilini con il solo scopo di riuscire ad avere indipendenza dalla famiglia di origine suddividendo i costi relativi all'abitazione come affitto e bollette.

Ma forse quella che sembra fratellanza è qualcosa di più. Tra amici strambi, una mamma possessiva e una intrigante, si parla di relazioni.

Questa è una "rom-com" che mescola elementi comici e umoristici dove i protagonisti devono superare ostacoli e difficoltà sul loro percorso emotivo.

Personaggi quattro donne e due uomini

LUCA - 39 anni, impiegato precario, mammone dichiarato ma in cerca di indipendenza;

SARA - 38 anni, grafica freelance, ironica indipendente ma con una madre invadente e un passato sentimentale complicato

SIGNORA CARLA madre di Luca: iperprotettiva, gelosa di qualsiasi donna si avvicini al figlio

SIGNORA TERESA madre di Sara: più moderna ma comunque ficcanaso e giudicante

GIULIA - amica di Sara, un po' new age, legge i tarocchi e dà consigli assurdi ma a volte azzeccati

MARCO - amico di Luca, eterno Peter Pan, single cronico e grande dispensatore di consigli sbagliati

ATTO PRIMO

SCENA 1

(TEMA consigliato (sigla di "CASA VIANELLO" è un
motivetto jazz composto da Augusto Martelli)

(SARA e LUCA sono in soggiorno in un appartamento appena finito di arredare. Ci sono ancora scatoloni ed un cartello con scritto: Casa nuova, regole: ...non ancora scritte. Sara sta riordinando, mette a posto dei libri.

Il TEMA si ferma non appena iniziano i dialoghi)

LUCA

(entra con una scatola che porge a Sara)

Qui c'è il microonde, attenta! e' delicatissimo, ... maneggiare con cura ... che mal di schiena a sistemare tutto. Ho un'età Sara!

SARA

Hai trentanove anni, non ottanta. E comunque, finalmente! Guarda che spettacolo. La nostra casa, è stata un' idea fantastica diventare coinquilini, infondo siamo amici da cinque anni e non c'era altro modo viste le nostre finanze: tu impiegato precario e io grafica freelance.

LUCA

Eh già, indipendenti, liberi. Adulti. Aspetta! Siamo davvero adulti?

SARA

Io ci sto provando da anni. Tu invece, sei ancora in fase di collaudo

LUCA

Guarda che non è facile separarsi da una madre come la mia. E' come staccare una calamita da un frigorifero. Solo che la calamita urla: "ti ho stirato le camicieeee!". E poi papà è mancato e non mi sono mai sentito di lasciarla sola

SARA

Appunto. Ora te le stiri da solo le camicie. Stirate male ma da solo. E' questo il prezzo della libertà. Anche mia madre è vedova lo sai, ma non sarebbe giusto rinunciare alle nostre

vite. Sono sensi di colpa che ci creiamo noi

LUCA

Mi sa che dovrei avvisarla che sono arrivato bene.

SARA

Luca! Siamo qui da un'ora. Cos'è se non le telefoni chiama i carabinieri?

LUCA

Non credo ma, vabbè una foto gliela mando

(sta per fare la foto)

togliti, se ti vede parte con le domande.

SARA

Che domande?

Tipo... chi è la ragazza?

E tu che rispondi?

LUCA

Che è ... la mia coinquilina?

SARA

E quindi? che c'è di strano, coinquilina suona innocente ed è quel che sono. Perché sembri colpevole?

LUCA

Ok, lo ammetto, niente bugie. Tranne una, piccolissima, microscopica bugia.

SARA

Luca! che bugia?

LUCA

ho detto che, che siamo fidanzati

SARA

(scoppiando a ridere) Cosa? Ma sei impazzito?

LUCA

Non c'era altro modo per farla smettere di piangere, parlava come se stessi partendo per la guerra

SARA

Ma tu ti rendi conto del casino! Adesso penserà che viviamo insieme per amore!

LUCA

Ma, in fondo viviamo insieme no? E' solo la parte dell'amore che manca.

SARA

Senti Romeo, ora non è il momento ma poi ne dobbiamo parlare. Tu sei veramente assurdo!

Quando ti ho conosciuto sei stato così rassicurante. Non avrei mai pensato potessi dire bugie per paura di far dispiacere a mamma.

LUCA

Mi ricordo di quel giorno. Eri venuta a presentare un tuo progetto al mio grande capo.

SARA

Si il grande capo della più grande e nota agenzia di comunicazioni. E anche un grande stronzo. Mi ha fatto mille domande sembrando interessato.

Per tutto il tempo del colloquio mi ha guardato dentro la scollatura per poi dirmi: "purtroppo lei non è la persona che cerco per questo lavoro".

LUCA

E tu sei scappata via umiliata e in lacrime. Ti ho vista, mi sono preoccupato e ti ho seguita fuori.

SARA

E per farmi riprendere mi hai comprato un gelato. Beh è servito mi sono calmata.

Hai detto bene, non era perché il mio lavoro non fosse stato apprezzato, mi sentivo tremendamente umiliata.

Sì, sono scappata via come una bambina.
Tu mi hai rincorsa e da lì siamo diventati amici.
Solo che... amici di nascosto. Tu stavi con quella Lucrezia.
Avevi sempre paura che fosse gelosa. Gelosa di cosa poi?
Noi stavamo bene a parlare, non c'è mai stato altro.
Una donna per amico! Ci hanno fatto anche una canzone.
A pensarci bene tu hai sempre avuto paura dei giudizi. Allora
di Lucrezia, adesso di tua madre.

LUCA

Mai io non ho paura. Mi preoccupa per gli altri. Cerco sempre
di non ferire.

SARA

Sarà! Muoviti, finiamo di sistemare!

Scena 2

**(TEMA mentre portano bicchieri, patatine e
bottiglie)**

SARA

Dai adesso arrivano i nostri amici, serata inaugurale!
Se si vorrà ballare lo faremo con la suoneria del cellulare,
forse era meglio aspettare di esserci un po' più organizzati

LUCA

Ma dai! Va bene così

SARA

Perfetto, così la prima impressione sarà: casa accogliente
gestita da due disastri.

LUCA

E' il bello della diretta no? E poi è importante che i nostri
amici si conoscano.
Voglio dire, se viviamo insieme dobbiamo avere amicizie
comuni, non ti pare? Questo renderà tutto più naturale per noi
e per chi ci circonda.

SARA

Esatto. Su questo punto hai ragione. Niente doppie feste, doppie compagnie, doppie rotture di scatole, sarebbe complicato, abbiamo preso questa decisione di essere coinquilini non certo per stressarci ma per vivere serenamente le nostre vite.

Una sola comitiva, condivisa e, possibilmente, sobria!

LUCA

Sì sì sobria...

(apre una bottiglia)

(Si sente il campanello della porta)

SARA

Dev'essere Giulia. E' sempre in anticipo quando porta i tarocchi, dice che le vibrazioni di una casa nuova sono forti.

LUCA

Bene. Mi ci voleva proprio una serata con vibrazioni.

GIULIA

(Giulia entra vestita in modo eccentrico con un foulard in testa tipo chiromante).

Ciao ragazzi! Energie nuove miei cari! Ho appena varcato la soglia e già ho sentito un fremito

LUCA

(Rivolto a Sara)

Sarà mica il frigorifero che perde?

SARA

Giulia! Benvenuta...(indica il salotto) che ne dici?

GIULIA

Splendida! E c'è un'aura rosa qui dentro: una coppia sta per nascere

LUCA

0

Ehm, Hai fame? Patatine? vino?

(Suona ancora il campanello)

SARA

Questo dev'essere Marco.

LUCA

Che Dio ci aiuti!

MARCO

Casa nuova! Coinquilini! Chi avrebbe mai detto che ce l'avreste fatta senza i vostri genitori!

Anche se da come vedo, il tocco di mamma un po' manca

LUCA

Non cominciare a dire fesserie Marco

SARA

Benvenuto Marco, ti presento la mia amica Giulia che legge i tarocchi e Giulia...questo è Marco

MARCO

Piacere. A me basta che tu mi legga come posso fare a diventar ricco oppure, se ti viene più facile, come faccio a rimorchiare il più possibile

GIULIA

Niente è ancora definito, è tutto ancora in transizione energetica

SARA

Ecco ora siamo al completo. Io direi: brindisi?

LUCA

Al nostro primo passo da adulti!

Tutti

Alla casa nuova!

GIULIA

E all'amore che nasce nei luoghi più inaspettati.

MARCO

Sì, magari anche l'amore per pagare le bollette eh?

LUCA

Venite dai, vi facciamo vedere il resto della casa prima dell'aperitivo.

(Le luci si abbassano e si riaccendono. È un altro giorno.)

(Luca sta mettendo a posto i resti della serata precedente. bottiglie vuote, bicchieri.

Arriva Sara e si siede con il suo PC portatile)

Scena 3

SARA

Allora il WI-FI funziona. E' già un buon inizio di convivenza

LUCA

Parla per te. Mi sono appena reso conto che non ci sono piatti puliti. Vuoi sapere quante volte nella mia vita ho lavato un piatto?

SARA

Zero.

LUCA

Sbagliato. Una volta, nel 2016 ed è stato traumatico

SARA

Questa allora sarà una terapia per il trauma! Ti prometto che mi impegnerò affinché tu lo possa superare. Ma sei fortunato! Abbiamo la lavastoviglie.

Suona il campanello

LUCA

Oh no. Ho un presentimento.

SARA

Sarà il corriere, non abbiamo ordinato qualcosa?

LUCA

O... mia madre

SARA

Ma non le avevi detto che non serviva venire?

LUCA

Appunto!...

(va ad aprire)

CARLA (madre di luca)

Ecco qua! **(mette giù un vassoio)**. Lasagne! Non potevo certo farvi morire di fame. Le lasagne danno amore e sostegno

LUCA

Mamma, che sorpresa!

CARLA

Sorpresa? Ma io sono tua madre mica un pacco Amazon. E lei deve essere la famosa Sara!

SARA

Famosa?

CARLA

Eh sì! Da quanto ne parla Luca.
Mi aveva detto che finalmente aveva trovato la donna giusta

SARA

Come scusi?

LUCA

Mamma... **(ma di nuovo suona il campanello)** no! Non può essere...

SARA

(apre ed entra sua madre)

E invece sì.

TERESA (madre di Sara)

Ciao amore! Non potevo non passare a vedere la tua nuova vita da donna indipendente!

Oh ma che carino! Sa di giovinezza e ... di muffa.

Ti ho portato una bella foto della nostra famiglia. Tu da piccola, io e papà!

CARLA

Chi è lei?

TERESA

La madre di Sara e lei?

CARLA

La madre di Luca. La futura suocera direi

SARA

Eh?!

TERESA

Scusi, suocera di chi?

CARLA

Beh parlo dei ragazzi no? Sono una coppia, vivono insieme.

LUCA

Sì. Cioè... no! Cioè ... sì ma non proprio

TERESA

Aspetta, aspetta. Sara, è vero? Non mi avevi detto niente

SARA

Non lo sapevo nemmeno io mamma!

CARLA

L'amore che sboccia è sempre una bella notizia. Avete un'aria da furbetti! Dite la verità, quando sarà il matrimonio?

LUCA

Appena, appena sistemiamo il WI-FI.

TERESA

Senti Sara, non mi avevi detto che questo era solo un accordo per dividere l'affitto?

SARA

Sì ma evidentemente l'accordo è stato rinegoziato. A mia insaputa.

CARLA

Luca! Già faccio fatica a capire le coppie moderne, già ingoio per sorridere a questa situazione.

Accettare che il tuo unico figlio ti lasci e vada via da un giorno all'altro dopo tanti sacrifici non è facile per me ma, se si tratta di amore, non sono un'impicciona e non voglio mettere il dito. Tra moglie e marito però! e qui c'è decisamente qualcosa che non mi torna

LUCA

(vorrebbe cambiare argomento) Mamma, vuoi un bicchiere d'acqua?

CARLA

No grazie. Voglio un nipote.

SARA

Ah così, direttamente un nipote. Niente anello, niente festa di fidanzamento e via, subito un pargoletto!

CARLA

Cara mia, quando c'è l'amore non serve troppa burocrazia e poi tu, non è che puoi aspettare ancora per molto

TERESA

Amore dice lei? Io vedo solo due giovani spaventati e una madre che ha letto troppi fotoromanzi e, cara signora, cosa vuol dire che Sara non può aspettare, oggi giorno nessuno fa più i figli a vent'anni

CARLA

Vent'anni no ma...**(indica Sara)** e poi io mi fido di mio figlio.

Se mi ha detto che è innamorato, andandosene via e lasciando la sua mamma che adora! Un motivo ci sarà

TERESA

Sì la paura di dispiacere a mamma. Verso Luca. Ho già capito il genere: sei il tipo che dice "va tutto bene" anche con la casa in fiamme

LUCA

Beh meglio che gridare "al fuoco" no!

SARA

Luca, basta! forse adesso è il momento di chiarire e dire la verità

CARLA

Lo so lui è timido con i sentimenti. Ma quando un figlio si innamora davvero, una mamma se ne accorge e se c'è il pericolo che si innamori della persona sbagliata una madre lo sente nel cuore

TERESA

O nella suoneria, perché io mia figlia la sento solo al telefono e sempre per chiedermi favori o, al massimo, ricette

CARLA

Eh, almeno cucina!

TERESA

Sì ma non si illuda, con i sughi pronti!

CARLA

(a Luca:) Comunque tesoro! Non ti fare problemi se non sei convinto. Di donne ce ne sono tante ma tu, amor mio, meriti quella giusta.

In realtà mai nessuna di quelle che ti ho visto intorno mi è sembrata all'altezza. Tu devi avere il meglio te l'ho sempre detto. Non lasciare che questa cosa vada avanti se non sei convinto. Oh mio Dio!

SARA

Signore care, vi ringrazio davvero per l'interesse, ma non c'è nessun fidanzamento!

Siamo solo coinquilini. punto.

CARLA

Oh Gesù, Giuseppe e Maria! Come coinquilini?

LUCA

Si dice coinquilini evoluti mamma, nel senso che condividiamo l'affitto, la lavatrice e tutte le spese insomma

CARLA

Quindi, devo dedurre, mi hai mentito? Che delusione! Mi hai mentito?

TERESA

La nuova arte contemporanea: la bugia affettiva

CARLA

Non ci posso credere. Io vengo qui tutta contenta, con le lasagne dell'amore e scopro che mio figlio vive per convenienza con una ragazza.

Che figura ci faccio adesso con i vicini, con la signora del catechismo?

TERESA

Può sempre dire che si tratta di volontariato

CARLA

Signora! Ma le pare normale? una figlia che convive senza sposarsi?

TERESA

Sempre meglio di un figlio che mente alla madre

SARA

Va bene. Calmatevi adesso! Forse è meglio che entrambe torniate a casa e ci lasciate respirare. Sento che l'aria si è fatta un po' tossica. Io e Luca dobbiamo parlare. Da soli!

CARLA

Si me ne vado prima che sopraggiunga un malore povera me! Mi avrete sulla coscienza!

Ma ricordati Luca che le bugie hanno le gambe corte, e tu sei molto alto quindi!

Addio coinquilini evoluti!

(se ne va)

LUCA

Grazie mamma, sempre incoraggiante

TERESA

Io pure me ne vado.

Sara ricordati: gli uomini mentono si sa. Ma almeno impara a scegliere quelli che mentono bene

SARA

Consiglio prezioso!

TERESA

Se ti serve un antistress, chiamami...

(se ne va)

SARA

(a Luca:) Coinquilini evoluti! Categoria davvero interessante. Per paura di dire una cosa semplicissima come "vado a vivere da solo" guarda che commedia hai messo su

LUCA

Posso spiegare

SARA

Certo che lo farai. Ma prima sistema le lasagne, al momento sono la mia unica certezza. Quando mi arrabbio mi viene fame

LUCA

(le assaggia) Almeno sono buone, salvo un retrogusto di delusione materna

SARA

(prende due bicchieri e una bottiglia)

Visto che ormai la giornata è andata a rotoli e sono esausta tanto vale brindare

LUCA

A cosa?

SARA

Alla verità. Anche se nel tuo caso è un concetto piuttosto confuso

LUCA

Dai non fare così, è stata solo una piccola bugia tattica. Non volevo che mia madre mi sabotasse prima ancora di uscire di casa.

SARA

Bella tattica. Ti ha sabotato dopo

LUCA

Vero. Scusami tanto Sara, non pensavo ti avrebbe coinvolto così. Mia madre! Come se non la conoscessi! Sono mortificato, ho già combinato un disastro

SARA

Non ti preoccupare. Io sono abituata ai disastri maschili. Il mio ultimo ex mi ha lasciato con un messaggio vocale. Durava dieci secondi, meno di quanto ci mette un semaforo a cambiare colore. Sai, non so se attiro le persone sbagliate o se sono proprio io ad essere attratta da loro. È che trovare qualcuno che ti calzi a pennello è difficilissimo. Ti provi un sentimento, ti sembra giusto e poi, dopo un po' tira, gratta, pizzica, e capisci che non era la tua misura

LUCA

Forse perché non esistono taglie uniche in amore

SARA

Già. E poi, diciamolo, noi donne non siamo mai contente ed io non faccio eccezione.

Se è romantico dici che è appiccicoso, se è distaccato ti manca, se ti scrive troppo ti soffoca, se non ti scrive ti trascura. Praticamente serve un uomo con manuale d'istruzioni e aggiornamenti periodici, e non dobbiamo dimenticare di aggiornare l'app

LUCA

È stato professionale però il tipo che ti ha lasciato con un vocale! Io invece sono un dilettante

SARA

Tu cosa?

LUCA

Io non sono mai stato lasciato, semplicemente non mi hanno più richiamato. E non è successo una volta sola

SARA

Tecnica della sparizione?

LUCA

Esatto: lentamente, silenziosamente , finchè uno poi capisce! Forse non sono il tipo da relazione seria

SARA

Io invece ci casco sempre! Appena uno mi dice "non sono il tipo da relazione seria" penso: sfida accettata! E poi finisce sempre uguale: lui fugge e io cambio taglio di capelli.

LUCA

L'ho già sentito che le donne cambiano taglio o colore di capelli dopo un fallimento amoroso.

A parte gli scherzi guarda che anche per noi uomini non è semplice.

Io non sono mai riuscito a capire quando una donna è quella giusta. Ogni volta che penso "è lei" dopo un po' mi viene l'ansia. Magari ho paura che lo sia davvero.

Sara

Paura dell'amore?

LUCA

Paura di me, forse. Di non essere all'altezza.

Di deludere e, infatti, deludo. Io e le relazioni siamo sempre "quasi": quasi felici, quasi pronti, quasi insieme.

SARA

Insomma siamo due disastri. Almeno dividiamo l'affitto! Sai forse questa convivenza ci farà bene. Tu imparerai a vivere senza mamma e io senza illusioni romantiche

LUCA

Ottimo piano! E meno relazioni avremo meno drammi vivremo

SARA

Allora brindiamo! alla casa neutrale dei coinquilini evoluti.

Scena 4

(Si sente suonare il campanello)

LUCA

Dimmi che non sono le madri!

SARA

No, sento una voce maschile

(entra Marco con una bottiglia, seguito da Giulia)

MARCO

Sorpresa! dopo il disastro dell'altra sera abbiamo pensato ad una inaugurazione-bis, una serata tranquilla

SARA

Qui diventiamo alcolizzati

GIULIA

E poi ho sentito nell'aria un'energia strana, Un'energia di cambiamento

LUCA

No. Per favore non ricominciare con i tarocchi

GIULIA

Non li sottovalutare (li tira fuori)

MARCO

Ma che succede qui? Avete una faccia!

SARA

Sono passate le nostre madri. Due madri, una bugia e un vassoio di lasagne

GIULIA

(che nel frattempo ha aperto i tarocchi sul tavolo)

E l'amore!

LUCA

Ancora?

GIULIA

È uscita la luna: illusioni, segreti, attrazione nascosta. Ma ne scelgo un'altra pensando a tutti noi. ecco: il matto.

LUCA

Ottima descrizione del gruppo

GIULIA

No, questa carta annuncia un evento inaspettato, un cambiamento totale. Qualcosa che ribalta le certezze, un colpo improvviso del destino

MARCO

Tipo quando scopri che la tua ragazza ti ha letto i messaggi sul telefono?

GIULIA

No peggio, qualcosa che sconvolge gli equilibri

SARA

Gli equilibri? Ma se qui l'unico equilibrio che vedo è quello delle bottiglie vuote sul tavolo!

MARCO

Comunque visto che parliamo di sconvolgimenti e, giusto per conoscerci un po' di più, sapete che Luca da ragazzino aveva un cuscino con stampata la faccia da Cristina D'Avena?

LUCA

Marco! Fatti gli affari tuoi

SARA

Ah quindi le tue prime storie d'amore erano...animate

MARCO

E una volta, al campeggio, si è messo a cantare la sigla dei Puffi davanti a una ragazza per far colpo!

LUCA

E funzionò! per sette secondi....

GIULIA

Beh allora tocca a me: Sara da ragazzina teneva un diario segreto con le lettere mai spedite ai suoi ex immaginari. La trovai una volta che stava scrivendo a Leonardo di Caprio

SARA

Avrò avuto tredici anni. E poi almeno il mio Leonardo non guardava i cartoni dei puffi per ispirarsi

LUCA

Peccato che anche io non sia stato ragazzino con voi, mi dispiace non avere ricordi in comune.
Io e Sara ci siamo conosciuti solo cinque anni fa e già allora avevo perso l'entusiasmo per i puffi

MARCO

Meglio così direi.

Ma, ho una proposta per voi! Giretto, bar, birra, notte libera!

GIULIA

Si dai! ho bisogno di un po' d'aria cosmica

SARA

Io passo, ho ancora l'odore di lasagna addosso, dopo sta giornata, non ce la posso fare

LUCA

Scusate ma anch'io passo. Voglio godermi almeno un'ora di silenzio

(Nelle prossime battute Marco e Giulia flirtano)

MARCO

(guarda Giulia): Allora andiamo noi due.

Beh qualcuno deve tenerti compagnia mentre cerchi l'aria cosmica

GIULIA

E tu pensi di avere abbastanza energia terrestre per starmi dietro?

MARCO

Tesoro, io ho il motore sempre acceso

(Luca e Sara si guardano allibiti mentre Marco e Giulia parlottano tra loro come piccioncini)

SARA

(sottovoce a Luca) Ma...stanno flirtando?

LUCA

Mi sa di sì, alla grande!

GIULIA

Questi due sono già diventati dei pantofolai. Andiamo Marco?

MARCO

Volentieri, ma promettimi che dopo non mi leggi i tarocchi

GIULIA

(prende la borsa) Prometto niente tarocchi.

Sai mi sento che stanotte succederà qualcosa di imprevedibile

MARCO

Se non succede, lo inventiamo. Ciao ragazzi

**(Marco saluta Luca e Sara e se ne va tirandosi dietro
Giulia che fa ciao ciao con la mano)**

SARA

hai visto?

LUCA

Si. Avevano detto "serata tranquilla"

SARA

E invece è partita una nuova coppia davanti ai nostri occhi

LUCA

Giulia e Marco. E chi l'avrebbe detto?

SARA

I tarocchi probabilmente

LUCA

Senti ma se loro due? Cioè, davvero?

Sono mezzi matti entrambi, forse funzionerà!

SARA

Mio dio. Già la nostra casa neutrale appena inaugurata ha perso equilibrio

LUCA

E il peggio è che domani mattina ci toccherà sentire i
rispettivi racconti

SARA

Già. Beh! Almeno adesso sappiamo chi ha ribaltato le certezze, sono usciti loro due da soli.

LUCA

Pare di sì. E a giudicare da come si guardavano, direi che non andranno solo a prendere una birra.

SARA

No, se ne sono andati spudoratamente. Quella era proprio la camminata da "stasera succede qualcosa".

LUCA

Che strano. Cinque minuti fa stavano raccontando delle nostre figuracce da adolescenti e ora, sembrano due protagonisti di un film romantico.

SARA

Eh l'amore fa miracoli. O almeno, fa battere forte il cuore, ti fa diventare euforico, per un po'

LUCA

Già, quelle famose farfalle nello stomaco.
Io non le sento da anni. Forse sono andate in letargo

SARA

Magari stanno solo aspettando la stagione giusta

LUCA

Beati loro comunque. Ora sono nel momento migliore. Quando tutto è nuovo, quando ti tremano le mani senza sapere perché, quando anche un messaggio ti sembra un evento cosmico

SARA

Sì quel momento in cui ti senti leggero, vivo, pieno di curiosità e il mondo sembra meno pesante.

LUCA

Un po' di sana euforia. Devo dire che li invidio. Magari dovremmo ricordarci com'è

SARA

Già magari! Chissà se le farfalle ricordano ancora la strada.

LUCA

Forse sì o magari non l'hanno mai dimenticata

SARA

Luca ti sei mai chiesto se un giorno dovesse succedere a noi due?

LUCA

Cosa?

SARA

Che uno di noi due si innamori di qualcuno? Che tutto questo, noi, la casa, la routine finisca!

LUCA

Sì ci ho pensato. E spero solo che, se dovesse succedere, non ci faccia troppo male.

SARA

Mi sa che Giulia e Marco ci hanno fatto venire voglia di momenti e desideri che abbiamo abbandonato. Siamo partiti così convinti di bastare a noi stessi.

LUCA

Questo è un altro momento da gelato. Sento un po' di malinconia

(Luca va a prendere una vaschetta di gelato e torna con la vaschetta ed un solo cucchiaino)

SARA

Hai una strana fissazione con i gelati!

LUCA

Sembrano funzionare. Abbiamo un cucchiaino solo però, tutte le posate sono dentro la lavastoviglie che ormai è in funzione.

(Luca le offre la prima cucchiainata. Lei mangia poi

glielo restituisce. Mangiano alternandosi)

SARA

È strano, nei momenti di malinconia mi sento sola anche in mezzo agli altri. Il gelato invece funziona davvero. È buono e sto bene.

Non mi sentivo così bene da quando mio padre mi ha portato a vedere i Police nel 2007 a Torino.

LUCA

Sto bene anch'io. Basta così poco a noi: un gelato e un cucchiaino e non dobbiamo più cercare conforto. Lo troviamo e basta.

SARA

Secondo te Marco e Giulia cosa staranno facendo adesso?

LUCA

Probabilmente hanno dimenticato la nostra esistenza

SARA

Beati loro!

LUCA

Chissà se le farfalle stanno scegliendo loro due?

SARA

O magari stanno solo volando in cerchio aspettando il momento giusto per posarsi?

LUCA

Già...**(sono molto vicini, divisi e uniti solo da un cucchiaino)**
Chissà dove atterreranno

TEMA

SIPARIO

ATTO SECONDO

(Sono trascorsi sei mesi. Il salotto è più ordinato.

sul tavolo ci sono the e biscotti

Sedute comodamente Carla e Teresa chiacchierano
rilassate, come due amiche che ormai si vedono spesso

TEMA. Si ferma appena inizia il dialogo)

Scena 5

CARLA

Devo dire che la casa l'hanno tenuta bene. Ormai sono sei mesi!
E appunto sei mesi fa, quando mio figlio mi disse che andava a
convivere, anche se solo da "coinquilino", temevo di trovarla
come un campo di battaglia.

TERESA

Io invece pensavo che mia figlia avrebbe lasciato piatti e
calzini sparsi ovunque.
Invece guarda: pulito, ordinato, profuma persino!.Certo il
profumo è probabilmente quello dei deodoranti per ambienti ma,
l'intenzione conta.

CARLA

È così. E poi chi l'avrebbe detto. Due ragazzi talmente
diversi, eppure sembrano capirsi.

TERESA

Quando l'affinità c'è, non serve altro.
Sai io e il mio defunto marito non siamo mai riusciti a capirci
del tutto. Trent'anni insieme e ancora litigavamo su come si
piega un lenzuolo con gli angoli.

CARLA

Allora ti è andata bene, noi litigavamo pure senza lenzuola.
Mio marito, Dio l'abbia in gloria, aveva un talento speciale
per sbagliare tutto: date, anniversari, perfino il nome del
gatto.

TERESA

Davvero?

CARLA

Certo, per mesi l'ha chiamato Tobia invece di Tito. E il bello è che il gatto rispondeva lo stesso

(Si fanno belle risate... stanno bene insieme)

TERESA

Sai a volte penso che si litiga tanto proprio perchè ci si vuole bene e non si sa come dirlo.

Io e mio marito non ci siamo mai detti "ti amo". Non una volta.

Ma mi portava sempre il pane fresco la domenica mattina, anche quando pioveva e quello per me valeva come una lettera d'amore.

CARLA

Eh, ai nostri tempi i sentimenti si misuravano in gesti non in parole. Oggi invece ci sono le faccine, come si chiamano? Emoticon?

TERESA

Però guarda questi due: si dividono tutto, ridono insieme, si aiutano. Non sono sposati, non sono fidanzati eppure, sembrano una coppia meglio di tante altre.

CARLA

Forse funziona proprio perché non sono innamorati.

Niente gelosia, niente aspettative. Solo convivenza pacifica e affetto sincero.

TERESA

Però, prima o poi uno dei due magari si innamorerà di qualcuno. E' inevitabile.

CARLA

E che succederà allora. Uno dei due se ne andrà e l'altro resterà con l'affitto, le bollette, il silenzio.

Non ci voglio pensare!

TERESA

Tragedie moderne!

CARLA

Ragionandoci con calma: avranno fatto davvero bene ad inventarsi questa storia dei coinquilini?

TERESA

Mah, forse sì. Almeno loro ci stanno provando a vivere come vogliono. Noi alla loro età mica avevamo il coraggio.

CARLA

Figuriamoci! E poi chi lo sa, riusciranno a rimanere amici? Sai quando c'è di mezzo una nuova relazione sentimentale: gelosie! Non è mica facile! Ma, ... eccoli!

(entrano Luca e Sara)

LUCA

Mamma!

SARA

Mamma! anche tu. Oh ma fate pure come foste a casa vostra!
(ridendo)

CARLA

Abbiamo suonato ma non rispondevate e, siccome ci avete dato le chiavi, ci è parso normale aspettarvi sedute comode.

TERESA

Abbiamo portato i biscotti, ma ormai si è fatto tardi, direi che è meglio andare. La prossima volta vi avviseremo prima, così avremo più tempo per stare insieme.

CARLA

Eh sì, oggi siamo passate da qui un po' all'improvviso. Stavamo facendo shopping e ci è venuta l'idea di venirvi a trovare.

LUCA

Io vado in camera che devo finire un lavoro. Ciao mamma, ciao Teresa.

(Luca va nell'altra stanza e mentre le mamme salutano e vanno via si incrociano con Marco che entra)

Scena 6

MARCO

Ehi ciao disturbo?

SARA

Ma figurati. Vieni pure, Luca non c'è. Cioè è di là che finge di lavorare

MARCO

Meglio così. Avevo bisogno di parlare con qualcuno che non mi legga i tarocchi ogni tre minuti

SARA

Quindi? problemi con Giulia?

MARCO

Più che problemi, nebbia.

All'inizio era tutto perfetto, risate, messaggi, cene improvvisate, chimica da manuale.

Poi all'improvviso ha cominciato a parlare solo di Karma, destini incrociati e segnali cosmici.

Ci siamo presi due giorni di vacanza. Io volevo solo un weekend al mare, non un corso di reincarnazione.

SARA

Eh il romanticismo spirituale, colpisce quando meno te lo aspetti.

MARCO

Non scherzare. Sono serio. Io ho cercato di seguirla giuro!

Ho pure meditato. Ma dopo cinque minuti mi sono addormentato

SARA

In una relazione di coppia non è che si cammina proprio sempre all'unisono.

Forse devi solo capire una cosa. Se pensi di troncare ti manca lei o ti manca l'idea di non essere solo?

MARCO

Bella domanda. Non lo so. Quando non c'è mi manca, poi penso a certe sue frasi e mi sento sollevato

SARA

Ecco, quando non sai se una persona ti manca o ti alleggerisce la risposta è quasi sempre la seconda

MARCO

Quindi mi stai suggerendo di chiudere?

SARA

Non sta a me. Ti sto dicendo che dovresti capire se sei innamorato.

Perché stare insieme solo per abitudine è come indossare un vestito che non ti sta più. Ti ci sei affezionato ma non ti ci senti bene dentro

MARCO

Sai che sei una tipa proprio in gamba.

Giulia dice sempre che hai una sensibilità rara. Ha ragione.

SARA

Oddio se cominci anche tu con i complimenti cosmici scappo

(Sara posa una mano sulla spalla di Marco in segno di incoraggiamento e in quel momento entra Luca con una cartellina in mano)

LUCA

Ah scusate, non volevo interrompere

SARA

Tranquillo, stavamo solo chiacchierando.

LUCA

Già... si vede!

MARCO

Che vuol dire si vede?

LUCA

Niente, niente. Solo che di solito, quando chiedo a Sara un consiglio, non ricevo abbracci motivazionali.

E poi secondo te non ti conosco? Non conosco la tua ossessione di piacere a tutte? Specialmente a quelle che non restano subito ammaliata dal tuo fascino? E' dalle medie che ti comporti così.

E non sono io il tuo amico confidente? Potevi venire di là.

SARA

Ma guarda un po' che scena: gelosia da coinquilino.

LUCA

Non sono geloso. E' solo che ... non pensavo foste così in confidenza, tutto qui.

MARCO

Luca, ti rendi conto che ti stai comportando esattamente come un fidanzato?

LUCA

Non dire stronzate come al solito.

Lo sai benissimo che io e Sara siamo solo amici ... e coinquilini

MARCO

Certo, certo. Solo amici. Credevo che fossimo ormai tutti amici.

Mi faceva piacere confrontarmi con Sara e non pensavo di farti un torto.

Eppure mi sembri un po' meno "neutrale" del solito

SARA

incrocia le braccia: Forse è solo stanco. Ha lavorato troppo.

LUCA

Sì esatto non volevo essere scortese **(si rivolge a Marco)**
Davvero, scusami!

MARCO

Nessun problema. Anzi direi che questa tua piccola scenata ti ha appena dato un messaggio interessante da decifrare.

LUCA

Che messaggio scusa?

MARCO

Che quando la gelosia si presenta, di solito non bussa per sbaglio.

Comunque grazie Sara, mi hai chiarito più tu in dieci minuti che Giulia in sei mesi.

Adesso mi ci vuole di andare un po' a meditare ma, senza incensi **(esce)**

SARA

Complimenti Luca, una reazione impeccabile. Hai fatto una scenata, vuoi spiegarmi?

LUCA

Ma quale scenata dai! Non è successo niente

SARA

Ah no? Entrare qui e guardarmi come se stessi commettendo un atto ignobile, quello non è niente?

LUCA

Ma smettila, non stavo guardando te, stavo guardando la situazione

SARA

Ma certo. Analisi sociologica. Peccato che sembrasse più un attacco di gelosia, di basso livello perfino!

LUCA

Non ero geloso, sia chiaro!

SARA

Allora cos'eri Luca! Perché avevi quella faccia e quello sguardo lancia fiamme?

LUCA

Perché non mi piace vedere certe... confidenze, Ok?

SARA

Ma parli di Marco che, tra l'altro sta con la mia migliore amica, o di chiunque non sia tu?

LUCA

Cosa vuoi dire?

SARA

Che da un po' sembri allergico a chiunque si avvicini a me! Prima con i ragazzi della palestra, poi col collega di ufficio ricordi? Ora con Marco.
Ma che ti prende?

LUCA

(scoppia): Mi prende che questa casa doveva essere semplice, neutrale, chiara. Tranquilla. Regole, rispetto, amicizia e basta! Invece adesso...

SARA

Invece adesso cosa?

LUCA

(sempre esplodendo) Adesso ogni cosa sembra complicata. C'è sempre qualcuno con cui ti interessa parlare e... non è che ... non fraintendermi.

SARA

No no è chiaro. Chiarissimo. Avere delle emozioni ti infastidisce.
Tu devi avere tutto sotto controllo, così...nessun rischio, nessun coinvolgimento

LUCA

E tu Sara? Tu chi cavolo sei per sentirti sempre pronta a giudicare tutti, come se solo tu avessi capito tutto della vita.

SARA

Io non scappo quando sento qualcosa

LUCA

Perché cosa senti? Ma piantala non c'è niente da sentire. Io e te siamo amici, coinquilini e basta e lo abbiamo scelto proprio per non sperimentare più delusioni.

SARA

Perfetto. Allora torna pure a fingere che tutto sia semplice e soprattutto continua a mentire ma, non permetterti mai più di fare una scenata come oggi, non ne hai il diritto è chiaro?

LUCA

A chi starei mentendo secondo te?

SARA

A me? Anzi no. A te stai mentendo, cretino!

Quando deciderai di essere sincero con te stesso, allora potremo parlare. Per ora... buonanotte **(fa per andarsene)**

LUCA

Aspetta dai!

Senti, è vero ho reagito male. Ma, non è facile.

Le convivenze sono complicate, anche tra amici. Anzi, soprattutto tra amici.

Perché impari a dividere tutto: lo spazio, il tempo, la testa e sì! Anche le emozioni. E magari qualche incomprensione ci sta. Forse perfino un po' di gelosia. Succede quando, quando ci tieni.

Forse stiamo solo, non so, facendo pratica.

SARA

Pratica? di cosa?

LUCA

Di vita. Di convivenza. Di relazione umana, senza rovinarla. Magari tutto questo ci servirà un giorno, quando incontreremo qualcuno, come sta succedendo a Marco. Perché potremo dire di essere sopravvissuti alla convivenza senza ucciderci.

SARA

Io non voglio sopravvivere. Io voglio vivere!

(Bussano alla porta. Voce di GIULIA: vi prego aprite, sto morendo!)

(Sara apre. Entra Giulia spettinata, drammatica)

GIULIA

E' finita! Marco mi ha lasciata. Anzi peggio! Mi ha chiesto una pausa.

Vi rendete conto? La pausa è la morte cerebrale dell'amore!

SARA

Giulia calmati! Respira

GIULIA

E sapete perché? Perché gli ho parlato di Karma e di reincarnazioni affettive e di anime gemelle astrali!

Ma io non posso farci niente è più forte di me e, lo so che io uso l'universo come scusa.

È il mio modo per giustificare quello che in realtà voglio, per giustificare i miei sentimenti, per difendermi dall'amore.

Perché l'amore vero fa paura OK? E' come lanciarsi da un aereo senza sapere se il paracadute funziona.

Perché sì lo ammetto! Io di Marco mi sono innamorata. Ecco! L'ho detto!

Infatti, secondo voi che cosa mi hanno detto oggi le carte?

LUCA

Che siete già stati sposati in una vita precedente?

GIULIA

No. Che sono una cretina!

Sara! E' una tragedia e tu ridi?

SARA

No, Giulia. Sto solo sorridendo. Perché è bello sentire qualcuno dire quello che prova. Anche se fa paura.

GIULIA

(si butta spossata sul divano)

Ho bisogno di stare qui stanotte. Ho bisogno di amici. Ho bisogno di abbracci e di vino. Molto vino. tanto.

LUCA

Okay, serata drammatica. Meglio alleggerire prima che qualcuno chiami l'esorcista. Ci vuole qualcosa di forte e un po' di musica!

**(Luca porta tre sigarette (tre canne) e accende lo stereo. parte una canzone degli anni novanta:
(consigliata) Attenti al Lupo di Lucio Dalla)**

GIULIA

Bravo! Questa sì che è cura dell'anima....

(e inizia a fumare, cantare e ballare da sola.

Sara e Luca ridono, fumano, il clima si scioglie.

Sara prende Luca per mano e tutti iniziano a ballare come fosse veramente una cura dell'anima.

Si lasciano andare, volteggiano. Giulia sta ballando un po' più in là con il suo foulard in testa a mo' di mantello...non vede. Luca e Sara si guardano negli occhi.

Nessuno parla. nessuno si allontana. Lui le sfiora una ciocca di capelli. Lei non si muove. Nel momento in cui

la canzone sale di tono e sboccia, Luca e Sara si baciano.

Le luci in sala si spengono.

Quando si riaccendono è il giorno dopo. C'è disordine lasciato la sera prima.

Sara è sul divano col portatile sulle ginocchia. Luca entra con due tazze di the)

(c'è l'imbarazzo della dopo notte d'amore)

Scena 7

LUCA

Ehm, the?

SARA

Se è al limone no grazie.

LUCA

È al limone...

(Glielo posa ugualmente davanti)

Giornata intensa?

SARA

Non particolarmente

E la tua?

LUCA

Beh, ho una novità. Potrei non essere più precario.

Mi confermerebbero a tempo indeterminato ma dovrei trasferirmi in Puglia, a Bari.

SARA

Bari è una bella città. Sono molto contenta per te.

Congratulazioni! Ma sai qual'è il problema?

LUCA

Di cosa?

0

SARA

Di noi

LUCA

Ma noi non abbiamo un problema!

SARA

È questo il problema. Facciamo finta che non ci sia un problema.

LUCA

Sara! Non è successo niente!

SARA

Ah no?

LUCA

No.

SARA

Quindi è normale, secondo te, che due amici conviventi dopo una serata qualunque, si trovino - per puro caso - con la lingua in bocca? E poi finiscano a letto e ... tutto il resto. Ricordi?

LUCA

E' stato un errore o ... un momento di euforia.

SARA

Già. Un errore. Bello però come errore

LUCA

Voglio dire: non era voluto o premeditato.

SARA

Infatti è quello che mi spaventa.

LUCA

Spaventa anche me, cioè, non mi spaventa, cioè, un po' forse. Non che mi spaventi tu, mi spaventa la situazione.

SARA

Bella frase me la incornicio. Che dichiarazione!

LUCA

Non è una dichiarazione

SARA

Lo so bene.

LUCA

Noi siamo amici. Punto.

SARA

Gli amici non si baciano e, soprattutto, non fanno sesso!
Il sesso è il modo più rapido per rovinare l'amicizia, ecco! Ma
è successo.

LUCA

Eravamo ubriachi, mezzi fatti!

SARA

Non abbastanza! Altrimenti lo avremmo dimenticato.

LUCA

Io non voglio rovinare quello che abbiamo. Questa casa, questo
equilibrio, è perfetto.

SARA

Perfetto? Allora come mai non parliamo da stamattina?
Abbiamo fatto colazione in silenzio, come se fossimo al bar
da soli o come una coppia in crisi

LUCA

Non dobbiamo diventare quella roba lì.

SARA

Troppo tardi

LUCA

Se lo ignoriamo, passa!

SARA

A volte è il contrario quando ignori le cose

LUCA

E cosa facciamo allora?

SARA

Non lo so, dobbiamo parlarne però, non ignorare la cosa.

LUCA

Ne stiamo parlando...

SARA

Ci stiamo girando intorno come due idioti.

LUCA

Quindi?

SARA

Quindi non facciamo finta. Guardami negli occhi e dimmi che non hai sentito niente.

LUCA

Io... non ho sentito niente. No.

SARA

Bugiarde.

Baciarmi di nuovo! Così avremo una conferma.

LUCA

Lo dico per il nostro bene.

SARA

Sei tu che decidi quale è il nostro bene? Stai scappando Luca!
E ti tremano le mani.

LUCA

Non sto scappando... ho freddo

SARA

Dovresti accettare il trasferimento.

LUCA

Dici? Potrei continuare a pagare questo affitto. Tornare nei weekend.

Adesso che ci siamo organizzati così bene ... mi mancherebbe stare qui. Però rinunciare al lavoro ... aspetto da anni di non essere più precario.

SARA

Fai quello che ritieni giusto per la tua vita.

LUCA

Davvero? Sai devo decidere in fretta. Mi hanno dato quarantotto ore. Devo dire sì o no.

Tu che faresti?

SARA

Non c'è molto da pensare. È un posto fisso.

LUCA

A Bari.

SARA

Lo so. Sei tu che devi decidere, io non c'entro con la tua vita.

LUCA

Non c'entri mai?

SARA

C'entro solo per dirti che devi scegliere quello che ti fa stare tranquillo. Il resto... si sistema.

LUCA

E tu?

SARA

Io mi arrangio.

(Luci si spengono e si riaccendono il giorno dopo

Bussano alla porta. Sono arrivate le madri.

In scena ci sono Sara e Marco con la valigia pronta)

TERESA

Ciao ragazzi. Vi abbiamo portato un po' di spesa

CARLA

Che accoglienza fredda! Siamo arrivate nel momento sbagliato?

LUCA

No, mamma figurati. Momento perfetto. Stupendo!

Accomodatevi dai! E' una giornata normale.

SARA

Giornata normale, si!

CARLA

Come state tesorini?

insieme

bene!

LUCA

Mamma ho finalmente un contratto tempo indeterminato.

CARLA

Questa sì che è una notizia! Te lo meriti Luca.

Quindi non è proprio normale come giornata, tutt'altro! E invece avete delle facce!

Avete litigato dite la verità.

LUCA

Ma no! Perché dovremmo? Va tutto benissimo. Siamo a posto. A postissimo, vero Sara?

CARLA

È che avete la faccia e l'imbarazzo di chi ha litigato.

TERESA

Oppure hanno fatto l'amore!

CARLA

Teresa!

TERESA

Che c'è? Io dico le cose come stanno

SARA

Mamma! Smettetela! Da quando siete amiche,...siete pericolose insieme!

LUCA

Sai mamma, il posto fisso ce l'ho ma è alla sede di Bari.
Sono contento che sei venuta, parto adesso.
Vi saluto. Spero di vedervi presto.

CARLA

Ah!
Ma dove vai con questo tempo? Hai sentito che vento? Gli aerei con questo tempo non mi piacciono. Sembra niente e poi succede qualcosa.

LUCA

(A Sara:) tu non dici niente?

SARA

Non sono esperta di aerei. Hai portato un maglione?

LUCA

A Bari fa caldo.

SARA

Di sera no.

LUCA

Grazie, un maglione ce l'ho, ma torno presto

SARA

Certo.

(Luca va via con un'aria triste.)

(suonano alla porta - arrivano Giulia e Marco)

MARCO

Ci aspettavate! Oh buongiorno Teresa, buongiorno Carla.

Disturbiamo?

SARA

Ma va! in questa casa non esiste la privacy

GIULIA

Non potevamo non venire prima da Voi.

Ieri notte dopo i vostri consigli abbiamo parlato, bisticciato, ragionato e siamo arrivati ad una conclusione, volevamo dividerla con voi.

SARA

E quindi? non c'entreranno di nuovo i tarocchi?

GIULIA

Il Karma ci ha messi alla prova. Dopo tante discussioni ci sembrava logico lasciarci.

Ma... mentre stavamo per farlo, ci siamo gettati uno tra le braccia dell'altra, perché sarebbe insopportabile. Noi ci amiamo.

Non sarà facile, dovremo smussare ognuno i suoi difetti pur mantenendoli. Sono quelli che ci rendono unici ma, ci amiamo e vogliamo andare avanti, forse sposarci e avere figli e avevamo voglia di dirvelo.

Siete voi che ci avete fatti incontrare, noi ci amiamo e andiamo avanti.

Ma dov'è Luca?

SARA

È partito in aereo per Bari. Gli hanno dato il posto fisso. Sono preoccupata per il maltempo

CARLA

L'amore non è mai facile. A volte sembra che il destino ci metta alla prova, ma quando trovi la persona giusta, non c'è più nulla da temere. E' la stessa cosa che è successa tra me e mio marito.

TERESA

(a Sara:) Non è mai troppo tardi per fare il passo più grande. Bravo Marco, Brava Giulia, nonostante le difficoltà siete arrivati ad una conclusione che, a mio parere, è la più importante: l'amore vero non si lascia scappare.

MARCO

Alla fine ho capito che non è solo una questione di coincidenze, di quel cavolo di Karma. E' una questione di scelte.

E io scelgo te Giulia per ogni giorno che verrà.

GIULIA

E io scelgo te. È strano lo so, ma ogni volta che ti guardo, vedo il mio futuro.

...poi rivolta a Sara

E il futuro è già qui, l'amore è un viaggio non una destinazione e le carte per voi dicono che...

SARA

Voi chi?

Ti prego Giulia! Per un attimo ho creduto che fossi cambiata.

E sono davvero contenta per Voi.

Ma che volete da noi. Voi, le nostre madri, che volete?

Luca è partito per Bari. L'hanno confermato a tempo indeterminato.

L'hai capito? E' andato via.

TERESA

Noi non vogliamo niente. Solo vedervi sereni! E non lo siete.

C'è qualcosa che non mi torna. Sara io ti conosco

SARA

Venite a sbattermi addosso i vostri consigli.

Marco, Giulia ... venite a raccontarmi del vostro amore. Ma non vedete come sto? Luca se n'è andato. Non sarà più come prima.

C'è maltempo, non ha portato l'abbigliamento adatto.

E poi...io ho paura di perderlo!

E non guardatemi così!

Se nutrisse i miei stessi sentimenti non sarebbe partito!

(Suonano alla porta e Sara ha un sussulto. Spera sia Luca che ha cambiato idea, dimenticando che Luca non suonerebbe. Ha le chiavi.)

(Va ad aprire la mamma di Luca.)

CARLA

Era il corriere. Vi avevo ordinato la friggitrice ad aria.

Che tempismo!

(Mentre tutti stanno intorno a Sara che si è messa a piangere arriva Luca che entra con le sue chiavi.

Tutti lo guardano meravigliati.)

SARA

(Si asciuga in fretta le lacrime)

Che ci fai qui? Ti sei dimenticato qualcosa? Hai lasciato qui il PC o che altro?

LUCA

Sara. prima ti arrabbi perché io voglio far finta di niente e poi fai lo stesso tu.

Ho lasciato qui te!

A volte bisogna avere il coraggio di buttarsi

SARA

Da dove ci dovremmo buttare?

LUCA

E fidarsi anche, e scegliere ogni giorno chi vuoi al tuo fianco, anche se non sarà perfetto, anche se fa paura.

SARA

Io voglio una vita imperfetta.

Io lo so Luca che con te non può essere perfetto. Non lo è mai stato fin dall'inizio. Litighiamo per sciocchezze, ci

punzecchiamo, ci leggiamo nel pensiero solo a metà. Eppure, non riesco ad immaginare niente di più vero.

Io non voglio una vita perfetta. Perfetto è noioso, è statico, non si muove mai.

Io voglio una vita che inciampa, che si spettina, che sbaglia direzione e poi torna indietro. Una vita che si arrabbia, che ride, che piange, che si rompe e si rimette insieme.

Voglio una vita imperfetta ma magnificamente viva. Fatta di cadute, di riprese, di ricadute, di abbracci che arrivano quando non te lo aspetti.

LUCA

Sono tornato Sara. Non parto più. Non posso far finta che mi interessi il posto fisso più di te.

SARA

Nella vita non serve fingere che tutto vada bene. Anche i giorni storti fanno parte del disegno e se questo significa vivere con te, con le tue manie, le tue paure, le tue mille difese, io ci sto.

Perché almeno sarà una storia che non mi farà dormire ma mi farà vivere e io, sinceramente, preferisco vivere.

Sì, una vita imperfetta. Ma nostra

LUCA

(Silenzio, la guarda, quasi spiazzato, poi con un lieve sorriso)

Sai, io ho sempre pensato che per essere felici servisse trovare la persona giusta. Poi ho capito che basta trovare quella vera. E tu lo sei.

Vera, imperfetta e, per qualche assurdo miracolo, mia.

(Si avvicina e le prende la mano)

Non ti prometto di non sbagliare ma prometto che ogni volta ci sarò anche per rimediare.

A pensarci bene l'amore perfetto non è forse quello che sopravvive agli errori?

Dai vediamo quanto riusciamo a farla durare questa nostra imperfezione.

(CARLA e Teresa si abbracciano)

SARA

Certo che è veramente una cosa intima, da raccontare ai nostri figli. Una dichiarazione d'amore con pubblico non pagante.

LUCA

Si si! E quando arriverà lui, o lei...glielo racconteremo.

GIULIA

Aspettateci a metterli in porto! Facciamo che i nostri figli siano coetanei e amici anche loro.

CARLA

Non posso crederci, diventeremo nonne!

TERESA

Parla per te! Io mi sento ancora giovare! Mi farò chiamare "Terry", la parola nonna invecchia.

CARLA

Ma smettila, essere nonna è bellissimo! Già sento l'odore di borotalco e vedo quei piedini piccoli piccoli, le risatine...

TERESA

Sì, pannolini, rigurgiti e notti insonni. Oddio di nuovo la guerra!

CARLA

La guerra?

TERESA

È guerra..... strategia. Turni notturni, logistica, armi chimiche nel pannolino.

CARLA

Io invece sogno già di preparare pappine, cantare ninna nanne, dare consigli...

TERESA

No no no, Carla non cominciamo con il piede sbagliato. Te lo dico fin da adesso: zero consigli non richiesti. Il bambino deve crescere come vogliono loro, i genitori.

CARLA

Davvero? Mah! Io non vedo l'ora di viziarlo: caramelle, giochi. Sorpresine...

TERESA

Io al massimo interverrò solo quando mi accorgo che stanno sbagliando. Cioè sempre.

Poi mi vedo già quando lo porto a fare il passaporto. Nonne sì, ma internazionali. Gli faremo girare il mondo...

CARLA

Ma un parchetto normale? Un'altalena? Un gelatino? Non sei neanche mai uscita dalla provincia e adesso dove vuoi andare con un bambino piccolo?

TERESA

Hai ragione! Non posso pretendere che sia lui a vendicarmi. Che bello però, crescerà con due famiglie unite. Ma dobbiamo accordarci in anticipo. Chi lo tiene il sabato sera?

CARLA

Io!

TERESA

No, io o... ci alterniamo.

CARLA

E alle feste di Natale?

TERESA

Tutti insieme, altrimenti viene su traumatizzato.

CARLA

Giusto. Però a Capodanno lo tengo io.

TERESA

Se ti azzardi ti blocco su WhatsApp.

(scoppiano a ridere insieme)

LUCA

Quindi, Sara?

SARA

Quindi ti amo! Ma già lo sai cretino!

Però diglielo a quelle due matte delle nostre madri che non è
che diventeranno nonne tra nove mesi

LUCA

(Chiama vicino Marco e Giulia)

Allora ragazzi! Benvenuti nel club degli imperfetti

GIULIA

Cioè stare con chi ti fa ridere quando potresti piangere e con
chi, anche quando tutto cambia, resta.

MARCO

Con chi ti tiene la mano e, a volte, anche la testa

CARLA

Eccoli qua! Lo sapevo! Finalmente le coppie sono ufficiali.

TERESA

E a giudicare dalle facce, anche parecchio innamorate.
L'ho sempre pensato.

SARA

Ma voi madri, come fate a saperlo sempre prima di noi?

CARLA

Madri. Quello è il nostro super potere.

LUCA

(Rivolto a Sara:) Sai qual'è la cosa che mi dispiace un po? Che
così la nostra amicizia finisce.

SARA

Ma chi l'ha detto. L'amore non cancella l'amicizia, la include.

È come un livello successivo dello stesso gioco. Ci arrivi solo se non ti sei arreso prima.

LUCA

Quindi? Amici lo siamo ancora?

SARA

Certo, solo che adesso ci baciamo anche.

TERESA

Altro che coinquilini, questi due avevano la scritta "coppia" in fronte!

Oh Carla l'avresti mai detto che due madri così diverse si sarebbero trovate d'accordo su tutto?

CARLA

Tranne che sulla ricetta delle lasagne!

Ma ricordatevi ragazzi, l'amore va e viene ma le madri restano!

TERESA

E soprattutto... controllano!

SARA

Beh, ormai non si scappa: siamo due coppie, due storie nuove.

E sapete cosa vi dico? L'amore non cancella l'amicizia. La migliora. La allarga. La fa diventare più grande.

Alla fine, quello che conta davvero è che siamo...

TUTTI INSIEME

Ad uno ad uno si prendono per mano e dicono:

Amici per sempre!

LUCA

Ci vuole un brindisi e un po' di musica

Si avvicina allo stereo e riparte "Attenti al lupo di Lucio

0

Dalla"

la commedia finisce in un ballo pieno di gioia

FINE - SIPARIO